

## LIBRI

José Fonseca

**CONTEMPORARY PSYCHODRAMA***New approaches to theory and technique*

Brunner-Routledge, Hove, East Sussex BN3 2FA, 2004.

José Fonseca è uno dei pionieri del movimento psicodrammatico in Brasile ed è fondatore della Federazione Brasiliana di Psicodramma. Questo libro, pubblicato in questa forma direttamente in lingua inglese, raccoglie diversi contributi comparsi in tempi diversi nel paese di origine. Il suo interesse per il lettore italiano che non abbia seguito l'evolversi della ricerca psicodrammatica in Brasile sta proprio nel fatto che si tratta di una selezione degli scritti più originali e interessanti di José Fonseca.

L'opera è ordinatamente suddivisa in quattro sezioni rispettivamente dedicate a: nuovi approcci teorici in psicodramma; nuovi approcci metodologici in psicodramma; psicodramma e sessualità, passato e futuro dello psicodramma.

La riflessione teorica di J. Fonseca, la cui formazione è originariamente psicoanalitica, si sviluppa attraverso un allargamento del pensiero moreniano alle tesi di Martin Buber, ma anche di Bowlby, Kohut, Winnicott, Anzieu e, non ultimo, Assagioli...in breve a numerose esponenti della teoria delle relazioni oggettuali da un lato, e della psicologia umanistica dall'altro, in un proficuo intrecciarsi di osservazioni che tuttavia non tradiscono né indeboliscono affatto l'impianto teorico di Moreno. I contributi che compongono la prima sezione del volume offrono aspetti originali e stimolanti soprattutto nelle parti dedicate allo sviluppo infantile in ottica psicodrammatica e, conseguentemente, alla diagnosi di personalità e ai disturbi di identità.

La seconda sezione, dedicata a temi metodologici, raccoglie gli scritti di J.Fonseca sui fondamenti teorici e sulle tecniche dello psicodramma impiegato nella psicoterapia individuale e su quello che egli ha chiamato "psicodramma interiore", cioè immaginativo, per i quali l'autore è soprattutto noto in tutti i paesi di lingua spagnola e portoghese. Un ulteriore interessante contributo di questa sezione riguarda approccio generale e modalità tecniche dello "psicodramma pubblico", capitolo scritto in collaborazione con Maria Amalia Faller Vitale e con Mery Candido de Oliveiro.

La terza parte del libro affronta un tema scarsamente considerato in ambito psicodrammatico italiano: la sessualità, che viene letta attraverso la lente psicodrammatica come "strumento relazionale", come "espressione di identità" e come "indice evolutivo". Un capitolo è anche dedicato all'esplorazione sociometrica della sessualità nelle sue diverse forme.

Nella quarta parte del volume, J. Fonseca ha voluto inserire uno scritto quasi biografico, molto appassionato, sulla lotta che Moreno sostenne, insieme a Zerka, per una diffusione mondiale dello psicodramma e per la fondazione di un organismo internazionale (l'attuale International Association of Group Psychotherapy and Group Processes) che

diventasse una “casa comune” per tutti coloro che si occupano di psicodramma e di psicologia di gruppo. Così come è effettivamente avvenuto.

L'ultimo capitolo di questa sezione vuole essere una “summa filosofica”- simile a quelle che già Moreno scrisse diverse volte, ma, naturalmente, più moderna - sui paradigmi scientifici e culturali della psicologia del secolo scorso e di questo iniziato, in cui si cerca di dare allo psicodramma il posto che gli spetta sia come concezione innovativa che come metodologia rivoluzionaria rispetto all'introspezione e alla parola.

*Paola de Leonardis*

John Casson

**Drama, Psychotherapy and Psychosis**

***Dramatherapy and Psychodrama with people who hear voices***

Brunner-Routledge, Hove, East Sussex BN3 2FA, 2004.

Si tratta di un libro davvero notevole, interessante non solo per psichiatri ed operatori della salute mentale – primi destinatari del volume - ma per tutti gli psicoterapeuti psicodrammatisti che cercano di lavorare su livelli profondi del mondo interno delle persone.

John Casson è psicoterapeuta e trainer di psicodramma alla Northern School of Psychodrama di Manchester (UK). Il suo lavoro con pazienti che “odono voci” lo ha portato anche a scrivere una pièce teatrale, *Voices and Visions*, che ha avuto un'ottima accoglienza di pubblico.

Il libro si avvale di una bella prefazione di Zerka T. Moreno, che ritrova nel libro lo spirito umanistico moreniano dell'ascolto e dell'incontro; e di una post-fazione di Sue Jennings, che valorizza con toni molto positivi la serietà storica e scientifica del libro, nonché l'abile integrazione operata dall'autore di aspetti clinici, sia medici che psicologici, di elementi di antropologia medica e di etnopsichiatria, di aspetti teatrali ed estetici, di finalità psicoterapeutiche e di ricerca.

Il libro è tutt'altro che “teorico”. C'è una prima parte di *review* storica e scientifica sul fenomeno del “sentire voci” in ambito psichiatrico, ma la sostanza dell'opera è la descrizione di una ricerca-intervento durata 4 anni, dal 1996 al 2000, in due servizi psichiatrici pubblici inglesi, nella quale sono stati presi in carico 42 pazienti psichiatrici di entrambi i sessi, trattati con teatroterapia, drammaterapia e psicodramma, oltre che con farmacoterapia mirata ai diversi disturbi (schizofrenia, schizofrenia paranoide, depressione, psicosi paranoide, psicosi da droghe, malattie psicotiche organiche, disturbi di personalità, “nevrotici che odono voci” primariamente diagnosticati come psicotici).

Nella parte di illustrazione clinica della ricerca - Capitoli 2 e 3 - viene anche presentato un nuovo modello di interpretazione del ruolo dei fattori ambientali nell'insorgenza e nello sviluppo delle psicosi.

Nel Capitolo 4 – “Teatro, follia e cura” – viene rivisitato il ruolo dello sciamanesimo riguardo al fenomeno dell’udire voci e ripercorsa la storia della cura con metodologie rappresentative o teatrali nelle culture antiche, in quelle dette primitive, ma anche nelle culture moderne fino ai giorni nostri.

Il capitolo successivo è interamente dedicato alla presentazione distintiva (una novità per l’Italia!) di teatroterapia, drammaterapia e psicodramma nel lavoro con pazienti psichiatrici, in particolare con quelli che odono voci.

A questa sezione seguono i capitoli più propriamente metodologici, in cui vengono esposte tecniche d’azione nei diversi casi e patologie, in cui sono particolarmente curati gli aspetti di sicurezza personale dei pazienti e degli operatori e soprattutto di creazione delle “distanze giuste” nelle concretizzazioni, sia che si tratti di messe in scena con pupazzi o con oggetti in miniatura, sia che si tratti di role-playing o di rappresentazioni psicodrammatiche.

Il libro presenta casi trattati in terapia individuale, anche di lunga durata (3,5 anni), ed esperienze di terapia di gruppo sia con pazienti ambulatoriali che con pazienti istituzionalizzati, offrendo una grande varietà di situazioni cliniche e di possibilità di intervento.

L’ultimo capitolo, “Linee guida per una buona pratica”, offre una sintesi teorica e operativa sull’intervento con metodi di azione con pazienti che odono voci e combattono con il periodico insorgere di crisi psicotiche.

L’autore conclude la presentazione della sua ricerca rivendicando per la drammaterapia e lo psicodramma una maggiore efficacia rispetto ad altre psicoterapie espressive, subordinando tuttavia tale maggiore efficacia ad una effettiva scelta, da parte dei pazienti, della tecnica psicoterapeutica adottata. E’ chiaro, a questo proposito, che l’udire voci è un fenomeno multifattoriale, che quindi necessita di una risposta multidimensionale flessibile: la capacità di fare partecipare il paziente alla scelta psicoterapeutica lungo tutto il corso della terapia risulta dunque essenziale per un esito positivo. L’autore sostiene tuttavia che la drammaterapia e lo psicodramma incorporano molte modalità di lavoro espressivo ed offrono la possibilità di assumere punti di vista diversi, inclusa la dimensione spirituale, che nel fenomeno dell’udire voci può essere particolarmente pregnante.

Concludono il libro numerose Appendici sia di carattere tecnico (es. il colloquio clinico con il paziente che ode voci) che di carattere generale (es. i costi comparativi fra diversi tipi di intervento).

*Paola de Leonardis*



## VIDEO

**MORENO MOVIES****4 serie di DVD**

Psychotherapy.net, San Francisco, CA (USA), 2007.

Acquisto individuale: \$ 99,00 la serie.

Acquisto istituzionale: \$ 249,00 la serie.

È ora possibile anche per gli europei vedere agevolmente i quattro filmati di J.L. Moreno, che fino all'anno scorso erano visibili solo negli Stati Uniti per problemi tecnici di compatibilità dei sistemi operativi. E' stato René Marineau, il biografo di Moreno, a curarne la pubblicazione e a stendere un'introduzione per ciascuno di essi.

Si tratta, ovviamente, di materiale storico di valore che documenta momenti significativi del lavoro di Moreno dal 1933 al 1964, e che lo stesso Moreno aveva curato per diffondere le novità del suo metodo fra psicoterapeuti, pazienti, studenti. In particolare Moreno, dando vita alla "Therapeutic Motion Picture" e curando questa produzione cinematografica, intendeva rivolgersi ai pazienti per sostenerne il recupero e la crescita.

Documenti, dicevo, originali, quindi con un audio un po' danneggiato, ma quanto mai interessanti per chi voglia fare un tuffo nella storia del lavoro del padre dello psicodramma, della sociometria e della psicoterapia di gruppo. Particolarmente suggerita la visione di questi filmati nelle scuole di psicodramma e metodi attivi, anche come spunto di discussione su temi quali: la diagnosi, la teoria del ruolo, l'utilizzo del role playing.

Il primo disco, *Spontaneity Training and Role Re-Training and Introduction to Psychodrama* (1933 circa), si riferisce al lavoro nell'istituto di recupero per ragazze a Hudson, un "film terapeutico" nel quale viene mostrato come queste ragazze emotivamente instabili imparano a diventare cameriere. Sono presenti anche altre due parti: una spiegazione della teoria della spontaneità con pratica di training e un spiegazione di alcune tecniche psicodrammatiche tipiche. E' interessante notare nel corso del role training i vari tratti di personalità e nello stesso tempo vedere come queste ragazze imparino a sviluppare dei ruoli.

Il secondo disco, *Psychodrama of a Marriage* (circa 1948), è la versione drammatizzata di un caso realmente trattato da Moreno nel 1939 nel Teatro Terapeutico di Beacon. Era rivolto a un pubblico di coppie e terapeuti di coppia per mostrare gli obiettivi dello psicodramma nel trattare i conflitti coniugali.

Il terzo DVD, *Psychodrama in Action*, si svolge in un ospedale psichiatrico in California. Fu prodotto negli anni '60 mentre M. stava facendo un tour in quello Stato. Il video con i pazienti e il pubblico fu mostrato in circuito chiuso a parecchie migliaia di pazienti in ospedale. Attraverso il lavoro con un protagonista e usando diverse tecniche, in particolare la proiezione nel futuro, Moreno affronta il tema delle dimissioni dall'ospedale psichiatrico:

siete o no pronti per questo passo?

Infine *Psychodrama of a Marriage: A Motion Picture* girata a Parigi, alla Sorbona, durante il primo Congresso Internazionale di Psicodramma, 1° settembre 1964. Interessante vedere come Moreno accompagni una coppia sposata nell'esplorazione dei suoi conflitti.

Parecchi sono i vertici di interesse di questi video, ma non c'è dubbio che il primo è quello di poter "sentire" la personalità di J.L. Moreno. E' questa una grande opportunità per tutti, psicodrammatisti e non, che, unita all'avventura iniziata l'anno scorso per ridare vita alla sua casa di Bad Voslau, potrà finalmente cominciare a dare il riconoscimento dovuto a questo personaggio della storia del '900 e anticipatore di questo nuovo secolo.

I DVD sono acquistabili per visioni individuali al prezzo di 29 dollari l'uno e in serie a 99 dollari; a 249 dollari la serie per scuole e visioni di gruppo.

Chiara Baratti

## ZERKA ON PSYCHODRAMA

### *The Zerka T. Moreno Series*

Psychotherapy.net, San Francisco, CA (USA), 2007. \$ 49,00

*www.Psychotherapy.net* è un sito Internet specializzato nella pubblicazione e nella vendita di prodotti cartacei e video concernenti la psicoterapia. In esso sono disponibili anche interviste videoregistrate a professionisti della salute mentale che si sono resi famosi nel mondo attraverso la diffusione del loro lavoro.

Nel 2007 *Psychotherapy.net* ha messo in vendita sul suo sito il primo di una serie di video su Zerka T. Moreno, indiscussa co-fondatrice assieme al marito Jacob Levy della teoria e del metodo psicodrammatico.

Il primo DVD della serie, *Zerka on Psychodrama*, contiene un'intervista effettuata nel maggio 2006 in Charlottesville VA (USA) a Zerka da parte di Adam Barcroft, co-direttore del Moreno Institute East nel Massachusetts. Durante l'intervista, che assume anche i toni di una conversazione familiare, Zerka illumina i suoi ascoltatori sulle origini, sulla teoria e sulle tecniche dello psicodramma e della sociometria; inoltre ella ci illustra la sua entrata nella vita di Moreno e nel movimento psicodrammatico nonché la sua esperienza nei ruoli di direttore e formatore.

Lo strumento della videoregistrazione mi pare assai efficace ed efficiente nell'ambito della didattica. Infatti il DVD, che ha una durata di 68 minuti, contiene i principali argomenti che ogni scuola di formazione per psicodrammatista trasmette di base ai suoi allievi. Chi si accosta alla conoscenza del metodo psicodrammatico potrebbe quindi trovare nel video un ottimo strumento iniziale di apprendimento.

Se questo è vero per i neofiti, per motivi differenti ritengo lo sia anche per chi già usa lo psicodramma come strumento della sua professione. Sentire parlare Zerka di psicodramma è sicuramente affascinante poiché ella fa assaporare la nascita di un modello epistemologico e il suo divenire attraverso la persona stessa di uno dei suoi fondatori. Credo infine che lo spettatore esperto di questa intervista, che è in lingua americana, si trovi così

a confrontarsi con una dimensione linguistica e culturale internazionale che ritengo sia auspicabile per il contesto psicodrammatico italiano. Infatti se in questi ultimi decenni lo psicodramma e i metodi d'azione si sono diffusi sul territorio del Bel Paese, forse ora è giunto il tempo per mettere a confronto il sapere psicodrammatico italiano con quello elaborato in altri contesti geografici nelle prospettive di un approfondimento epistemologico e di un sentimento di affiliazione alla comunità psicodrammatica internazionale.

Presso lo stesso portale web sono disponibili all'acquisto dal mese di settembre 2007 anche gli ultimi due DVD che concludono la serie su Zerka, *Psychodrama in Action* e *Psychodrama, Sociometry and Beyond*.

*Ivan Fossati*

